

“Il cinema italiano ha bisogno di storie. Lo sguardo dei giovani è necessario per vedere un futuro possibile e il Premio Mattador ci offre un vasto panorama di storie che affondano nella realtà di oggi”. (Wilma Labate, Presidente di Giuria)

11° Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR Tutti i vincitori premiati al Teatro La Fenice di Venezia

La tradizione non si interrompe e anche quest'anno, pur così speciale, si è svolta a Venezia la Cerimonia di Premiazione del Premio Mattador, che prosegue nella ricerca del talento cinematografico e consolida il rapporto con le grandi case di produzione cinematografiche italiane, premiando una nuova generazione di autori pronti a scrivere il cinema di domani.

Sono stati annunciati **venerdì 17 luglio** nella splendida cornice del **Gran Teatro La Fenice** i riconoscimenti dell'**11° Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR dedicato a Matteo Caenazzo**, Concorso di scrittura per il cinema rivolto a giovani sceneggiatori, registi, illustratori e concept designer dai 16 ai 30 anni. La **Giuria 2020** presieduta dalla regista **Wilma Labate** e composta da **Armando Fumagalli** (direttore Master in International screenwriting and production Università Cattolica, Milano), **Andrea Rocco** (consigliere amministrazione Cineuropa - Bruxelles), **Tamara Prandi** (story editor, delegato di produzione Cattleya) e **Sara Cavosi** (sceneggiatrice, autrice teatrale e radiofonica ed ex finalista di Mattador) ha assegnato i premi dopo aver attentamente valutato una rosa di elaborati selezionati dai Lettori tra i 277 lavori arrivati, nuovo e inaspettato record che “premia” Mattador in questo difficile 2020.

*“Il cinema italiano ha bisogno di storie, oggi più che mai è urgente raccontare un periodo tanto imprevedibile” ha dichiarato **Wilma Labate** “Lo sguardo dei giovani, tuttora troppo silenti, è necessario per vedere un futuro possibile e il Premio Mattador ci offre un vasto panorama di storie che affondano nella realtà di oggi”.*

I premi assegnati sono:

Migliore Sceneggiatura per Lungometraggio

Oltre la terra che fuma di **Sara Parentini**, 24 anni, di Poggibonsi (SI)

Dopo la tragica morte di sua mamma, il piccolo Teo si trasferisce insieme a suo padre nella valle del Diavolo. Qui la difficile elaborazione del loro lutto si tinge di tinte fantastiche in un racconto che valorizza l'ambientazione italiana.

Borsa di formazione Mattador per il Miglior Soggetto

La differenza di **Michele Gallone**, 27 anni, di Milano;

Come un fiore d'acciaio di **Lorenzo Garofalo**, 26 anni, di Roma

***La differenza** racconta di un futuro distopico nel quale gli esseri umani fanno sesso solo con cloni e all'interno di Stanze Speciali. Marcello è uno dei tanti utenti di questo servizio, ma ha una particolarità: ha scelto di clonare sua moglie Anna e ama più il clone di lei. **Come un fiore d'acciaio** è una storia di rapporti familiari tumultuosi, di lutto e di autolesionismo. Una storia dove i rapporti familiari stessi, la vita e l'incontro con gli altri sembrano l'unica soluzione.*

Borsa di Formazione Corto86 per la migliore Sceneggiatura per Cortometraggio

Fare il morto di **Camilla Maino**, 27 anni, di Torino

Una nipote e la sua nonna raccontate in pochi minuti e pochi tratti attraverso i migliori bagni in mare della loro vita.

Borsa di formazione Dolly per la Migliore Storia raccontata per immagini

Mefisto di **Virginia Carucci**, 22 anni, di Bologna

Nella versatile storia per immagini l'anziana Margherita è disposta a tutto per sentirsi meno sola. Anche a inventare straordinari automi. Perfino a fare la conoscenza di Mefisto in persona.

Menzione Speciale della Giuria alla Sceneggiatura

Il diario rosso di **Alessandra Martellini**, 24 anni, di Napoli

Racconta una storia di amicizia, di invidia, di provincia. Un coming of age tutto al femminile, tra due inseparabili amiche che in un momento di conflitto finiscono per affrontare le conseguenze di una violenza sessuale.

Tutti i vincitori hanno ricevuto un'opera d'arte, il **Premio d'Artista Mattador**, ispirato al percorso artistico di Matteo e realizzato ogni anno da grandi artisti contemporanei. Per l'**undicesima edizione** l'opera, una tiratura di stampe giclée da foto con intervento di perline e filo intitolata "**Quale segreto anima la danza silenziosa delle lucciole?**", è realizzata da **Sabrina Mezzaqui**, artista riconosciuta nel panorama internazionale contemporaneo che ha utilizzato diversi linguaggi e approfondito la materializzazione dello scorrere del tempo, incentrando la sua poetica sul rapporto con la scrittura. «*Ciò su cui intimamente mi interrogo – scrive Mezzaqui – spalanca alla realtà, e sarà l'intorno a risponderne. La morte avrà il sapore naturale della neve. La disarmante bellezza dei fiori. La generosità degli alberi da frutto*».

La Cerimonia, diversa rispetto alle precedenti ma altrettanto partecipata, è stata coordinata dal presidente del Circolo della Stampa di Trieste, **Pierluigi Sabatti**, alla presenza di tutti i componenti di giuria e della direzione artistica del Premio Mattador. Gli ospiti istituzionali che da sempre sostengono il Premio sono intervenuti con modalità differenti. La Presidente della Commissione Cultura del Comune di Venezia, **Giorgia Pea**, era in collegamento da remoto. Per la Regione del Veneto, il Presidente, **Luca Zaia**, e l'Assessore alla Cultura, **Cristiano Corazzari**, hanno invece portato il proprio saluto attraverso un messaggio scritto. Il Rettore dell'Università di Trieste, **Roberto Di Lenarda**, e il Direttore della Fondazione Veneto Film Commission, **Jacopo Chessa**, sono intervenuti con un videomessaggio di sostegno e vicinanza al Premio. Infine, l'attore **Fulvio Falzarano** ha letto un brano tratto dalla sceneggiatura vincitrice.

Nomine e Premiazione sono avvenute, alla presenza di un numero ristretto di persone e in *live streaming*, dalle **Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia** suggellando l'**undicesima edizione del Premio Mattador dedicato a Matteo Caenazzo**, giovane talento triestino scomparso prematuramente il 28 giugno 2009. Diplomato in decorazione pittorica, giornalista pubblicista, collaboratore al Teatro Miela e al Teatro La Fenice, Matteo ha frequentato la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università Ca' Foscari dove, il 17 luglio 2009, il Rettore gli ha conferito la Laurea d'Onore in Tecniche Artistiche e dello Spettacolo per la sua Tesi di laurea sul Cinema. Iscritto all'Università Roma Tre al Corso di sceneggiatura, avrebbe continuato a coltivare la sua passione per il cinema con l'obiettivo di intraprendere la professione di sceneggiatore. La sua motivata determinazione e la sua contagiosa energia hanno posto il seme da cui si è sviluppata l'attività dell'Associazione MATTADOR, ideatrice del Concorso.

I vincitori sono premiati con somme in denaro, **5.000 euro** alla migliore sceneggiatura, **1.500 euro** al miglior soggetto, **1.000 euro** alla migliore sceneggiatura disegnata, e con **qualificati percorsi di formazione dedicati allo sviluppo dei loro progetti** che svolgono sotto la guida di tutor professionisti. Sono i **MATTADOR WORKSHOP** che riuniscono: la Borsa di formazione MATTADOR sullo sviluppo dei soggetti, la Borsa di formazione DOLLY sullo sviluppo delle storie illustrate, il Progetto CORTO86 con la realizzazione del film tratto dalla sceneggiatura vincitrice di cui l'autore firma anche la regia.

L'iniziativa è resa possibile grazie al contributo di MIBACT Direzione Generale Cinema, Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, Comune di Trieste, Fondazione Kathleen Foreman Casali, Fondazione Osiride Brovedani, a donazioni private e quote associative.

Maggiori informazioni sul sito www.premiomattador.it.